



CONSORZIO OVEST SOLIDALE
Comuni di Collegno Grugliasco Rivoli Rosta e Villarbasse

DETERMINAZIONE N 30/2025 DEL 07/02/2025

ORIGINALE

Oggetto: AREA RISORSE UMANE, COESIONE SOCIALE E SVILUPPO DI COMUNITA'. Approvazione dell'Avviso pubblico per la co-progettazione di un piano di interventi di inclusione sociale attraverso il recupero e la valorizzazione delle eccedenze alimentari sul territorio consortile. Linea 2 – Reti di sostegno alla socializzazione e all'inclusione sociale. CUP F91H23000330001.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 (c.d. TUEL), il cui art. 2, co. 2, dispone che le norme dettate per gli Enti Locali si applicano, ove previsto dallo statuto, ai consorzi per la gestione dei servizi sociali;

Preso atto dell'art. 52 dello Statuto consortile, ai sensi del quale il Testo Unico Enti Locali è applicabile al Consorzio, in quanto compatibile, per tutto quanto non previsto dallo stesso Statuto;

Richiamate le norme in materia di programmazione economico finanziaria dettate dal medesimo TUEL, capo II, dallo Statuto del Consorzio, capo IV, e dal Regolamento di Contabilità;

Richiamato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 nonché il successivo D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Vista la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli anni 2025-2027, approvata con Deliberazione di Assemblea Consortile n. 15 del 21/11/2024;

Vista la Deliberazione di Assemblea Consortile n. 22 del 19/12/2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027, approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 62 del 19/12/2024;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 14/03/2024 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Approvazione";

Richiamato il D.lgs. 117/2017 Codice del terzo Settore il quale prevede:

all'art. 55 che:

“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

Le linee guida ANAC attualmente in consultazione recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”; al cui punto 23 (“La co-progettazione”) si legge: “Ai sensi dell'articolo 55, comma 3, del codice del Terzo settore, le amministrazioni possono ricorrere all'ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione.

Specificato che:

- la collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale.

- al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

- la scelta del soggetto partner avviene mediante la presente procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia.

- le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. Il soggetto selezionato e l'amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi.

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 17.9.2024, ad oggetto: "Percorso di co-programmazione e co-progettazione degli interventi di inclusione e contrasto alla povertà 2025/2027. Indirizzi";
- Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 23.1.2025, ad oggetto: "Percorso di co-programmazione. Approvazione del documento finale, ad oggetto: "Programma di inclusione e contrasto alla povertà - triennio 2025/2027";

Considerato che nel Documento sono stati delineati gli ambiti di intervento su cui attivare le co-progettazioni del prossimo triennio, come di seguito elencate:

➤ Linea 1 - "Reti territoriali per l'abitare e l'accoglienza solidale", così articolato:

1.1 Percorsi di accompagnamento educativo per nuclei in accoglienza temporanea

1.2 Percorsi di accompagnamento al mantenimento dell'abitazione

1.3 Consolidamento e infrastrutturazione territoriale e sostegno di azioni di sistema

➤ Linea 2 - "Reti di sostegno alla comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", così articolato:

2.1 Azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi e alle opportunità territoriali

2.2 Azioni di promozione alla salute e animazione di comunità

2.3 Percorsi di attivazione del volontariato civico in favore della fragilità

2.4 Consolidamento e infrastrutturazione territoriale e sostegno di azioni di sistema

➤ Linea 3 - "Reti territoriali per favorire l'occupazione e la formazione dei cittadini e nuclei fragili", così articolato:

3.1 Percorsi di orientamento e accompagnamento ai servizi e alle opportunità di formazione per le

persone fragili

3.2 Percorsi di orientamento e accompagnamento ai servizi e alle opportunità di lavoro per le persone fragili

3.3 Esperienze di attivazione civica e utilità sociale dedicate agli inoccupabili o non immediatamente occupabili

3.4 Consolidamento e infrastrutturazione territoriale e sostegno di azioni di sistema;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), del 30 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. Serie Generale n°44 del 22 febbraio 2022), recante l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (Allegato A) e il riparto delle somme relative al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2022, n. 29-5023 “Approvazione del Programma regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle relative risorse - Triennio 2021/2023 di cui al Decreto Ministeriale 30 dicembre 2021 n. 169”
- le Linee Guida per l'impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà, annualità 2022 e 2023” e le procedure ivi indicate in relazione alle attività di attuazione e rendicontazione, così come agli adempimenti per la corretta gestione degli interventi finanziati.

Preso atto che il Fondo Povertà è destinato all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà 2021/2023 rivolti ai beneficiari dell'assegnazione di inclusione (ADI) nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico così come definiti dalle suddette linee guida.

Dato atto che si è provveduto ad iscrivere l'integrità dei fondi del D. Lgs. 147 del 2017 e s.m.i. sul Bilancio di Previsione 2023/2025 con Deliberazione di Assemblea Consortile 2 del 12/01/2023 e che il riparto della quota Fondo Povertà 2023 assegnata all'Ambito Territoriale Area Metropolitana Centro a titolarità Consorzio Ovest Solidale ammonta a euro 948.501,54;

Visto il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F91H23000330001, per la quota Fondo Povertà 2023, assegnato al Consorzio Ovest Solidale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Considerato che:

-nel corso degli ultimi anni sul territorio consortile sono state sviluppate e sperimentate una serie di progettualità virtuose dedicate all'ambito delle "politiche del cibo", in particolare rivolte alle persone in condizione di fragilità attraverso il coinvolgimento diretto di questi ultimi in azioni di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari;

-le sperimentazioni sopra citate hanno generato azioni e buone prassi in grado di attivare e coinvolgere la cittadinanza ed in particolare i nuclei in condizione di fragilità in percorsi di inclusione e di empowerment individuale e di comunità,

-le suddette azioni sono coerenti e complementari rispetto alle misure attivate dal Consorzio per quanto concerne gli interventi di contrasto alla povertà ed è opportuno mettere a sistema e consolidare queste buone prassi dandone continuità;

-le suddette azioni rientrano nelle attività dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e nelle linee di intervento previste dalle Linee Guida del Fondo QSFP 2022-2023 denominate Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e in particolare rientrano nel LEPS 2.4 "assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità" e pertanto è possibile finanziare il progetto in oggetto con il Fondo Povertà QSFP 2023;

-tale progettualità si inserisce pienamente negli obiettivi delineati dalla sopra indicata Linea 2 - "Reti di sostegno alla comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", in particolare alle azioni specifiche 2.2 e 2.3;

Visto l'Avviso Pubblico per la co-progettazione di un piano di interventi di inclusione sociale attraverso il recupero e la valorizzazione delle eccedenze alimentari sul territorio consortile", allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con successivo provvedimento e a conclusione dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute, sarà approvata la graduatoria degli enti che hanno partecipato e che, come disposto nell'Avviso, il Consorzio avvierà un percorso condiviso di co-progettazione con coloro che otterranno un punteggio superiore a 75, per un massimo di due progetti in base al maggior punteggio ottenuto.

Dato atto che il Consorzio ha previsto per il presente avviso la somma di € 45.000,00, che trova copertura come di seguito indicato:

Esigibilità esercizio	Importo	Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato
2025	€ 45.000,00	4100/12418/105	RIV - FONDO AZIONI L. 147/2017- ANNO 2023	12	04	1	103

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Area Risorse Umane, Coesione Sociale e Sviluppo di Comunità dott.ssa Roberta Candela;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento competente al Dirigente, ai sensi dell' art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

D E T E R M I N A

Per i motivi richiamati in premessa

1. di approvare l'“Avviso Pubblico per la co-progettazione di un piano di interventi di inclusione sociale attraverso il recupero e la valorizzazione delle eccedenze alimentari sul territorio consortile”, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prenotare la spesa prevista pari ad € 45.000,00, come di seguito indicato:

Esigibilità esercizio	Importo	Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato
2025	€ 45.000,0 0	4100/1241 8/105	RIV - FONDO AZIONI L. 147/2017-ANNO 2023	12	04	1	103

3. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Area Risorse Umane, Coesione Sociale e Sviluppo di Comunità dott.ssa Roberta Candela;
4. di assicurare che l'Avviso sarà pubblicato sul sito del Consorzio, nella sezione “Amministrazione Trasparente” come disposto dal Dlgs 33/2013.

Rivoli, 07/02/2025

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Leardini Ileana Giuseppina
Firmato digitalmente